



Regione Lombardia

SCHEDA PROGETTO

**Avviso pubblico Leva Civica Lombarda Volontaria
Emergenza COVID-19 - L.r. 16 del 22/10/2019**

(d.g.r. n. 3841 del 18 novembre 2020)

Titolo del progetto **Cr-Wave – Comincia Adesso, Non Domani**

1. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO COMPLESSIVO

Fornire una breve descrizione del progetto che presenti in sintesi il settore di intervento, il contesto di riferimento, gli obiettivi, le attività, i risultati attesi e i benefici che riceveranno i volontari dalla partecipazione al progetto.

Il Comune di Cremona promuove, fra l'altro, interventi finalizzati a sviluppare strategie innovative nell'ambito della presa in carico dell'adolescenza fragile con attenzione al tema del contrasto alla dispersione scolastica che, anche a causa dell'emergenza sanitaria conseguente alla pandemia Covid-19, ha assunto forme inedite colpendo proprio quelle fasce di popolazione più fragili. I dati relativi alla città di Cremona mettono in evidenza che, su 1.839 studenti iscritti alle medie nel corrente anno, 50 sono le segnalazioni per evasione dell'obbligo scolastico al 31/05/22. Nell'a.s. 19/20 le segnalazioni furono 27, nell'anno precedente 57. Nell'a.s. 18/19 sono stati censiti 38 progetti individualizzati a favore di soggetti a forte rischio di dispersione. Nello scorso anno nessun progetto attivato. Questi numeri confermano l'influenza negativa dell'emergenza sanitaria sulla capacità di rilevare le fragilità e come la DAD abbia ulteriormente indebolito il monitoraggio e alimentato la dispersione. Per contrastare il fenomeno il Comune di Cremona ha promosso la sperimentazione di una "Scuola di Seconda Opportunità" che si pone l'obiettivo di accogliere studenti pre-adolescenti iscritti alle scuole secondarie di primo grado che sono a grave rischio di abbandono precoce degli studi o in situazione di conclamato abbandono e rispetto ai quali il contesto classe e le modalità didattiche tradizionali risultano le meno indicate per garantire la prospettiva dell'inclusione. Questa rappresenta una strategia di prevenzione anche rispetto ai possibili fattori di rischio rispetto alla prosecuzione dei percorsi di crescita. Infatti il lavoro svolto nell'ambito della tutela minori e nell'ambito del penale minorile ovvero nei percorsi di presa in carico socio-educativa conseguente all'avvio di procedimenti amministrativi dell'Autorità Giudiziaria del Tribunale per i Minorenni, mette in evidenza come, molto frequentemente, nelle biografie di questi ragazzi, l'abbandono precoce degli studi non solo è un elemento ricorrente ma, altrettanto spesso, emerge come elemento che caratterizza le fasi di esordio e di emersione di un disagio individuale e di una vulnerabilità ambientale che evolve anche in carriere di tipo deviante. Attraverso la scuola di seconda opportunità si mette in campo un'attività di piccolo gruppo improntata all'apprendimento cooperativo e di tipo esperienziale secondo un programma che viene concordato con i consigli di classe invianti che riconoscono la frequenza e le competenze acquisite come percorso curriculare suscettibile di valutazione anche ai fini del conseguimento della licenza media. Attraverso questo progetto si intende coinvolgere giovani con percorsi di studi attivi nell'ambito del sociale e delle discipline pedagogiche, ovvero con esperienze (anche di volontariato) nell'ambito dell'educazione e animazione di gruppi di pre-adolescenti e adolescenti, con competenze anche nell'ambito espressivo e sportivo. I giovani selezionati, affiancheranno gli educatori e lo staff del Servizio Pari Opportunità e Inclusione Sociale nelle attività quotidiane della scuola di seconda opportunità nonché negli ambiti di coordinamento organizzativo e gestionale del progetto e, infine, nel lavoro di rete sviluppato a supporto del progetto. In questo modo i volontari potranno fare un'esperienza sul campo di lavoro a favore dell'adolescenza fragile acquisendo competenze nell'ambito del lavoro con i gruppi di adolescenti, della didattica alternativa e, più in generale, in riferimento ad un approccio innovativo di intervento rispetto ai temi della tutela minori che non si traduca unicamente nei processi di presa in carico più tradizionale.



Regione Lombardia

Inoltre potranno acquisire competenze in riferimento allo sviluppo e implementazione del lavoro di rete, nonché nei processi di monitoraggio, valutazione e rendicontazione dei progetti.

3. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI ATTESI IN RAPPORTO AL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Per territorio di riferimento si intende la sede ovvero le sedi di attuazione delle attività di progetto.

Attraverso il Centro Locale di Parità e le attività legate alla scuola di seconda opportunità del Comune di Cremona, si intendono ampliare e potenziare le strategie di intervento nell'ambito della dispersione scolastica riducendo il fenomeno dell'abbandono precoce ed in particolare, dell'interruzione dei percorsi di studi prima del conseguimento della licenza media. Si intende limitare l'ingresso nei percorsi post-licenza e in particolare nell'ambito della formazione professionale di ragazzi che, essendo in difetto della licenza, debbono compiere il doppio sforzo di intraprendere un nuovo percorso formativo e nel frattempo, attraverso l'accesso al CPIA, recuperare l'esame finale della scuola secondaria di primo grado, uno sforzo che, nei soggetti più fragili, risulta spesso fuori portata e segna, già nelle sue premesse, la probabilità di un insuccesso. Inoltre si intende potenziare l'integrazione fra le scuole e i territori e i servizi sia sociali che socio-sanitari nell'ottica di una maggiore collaborazione e supporto delle prime nell'esercizio della funzione formativa ed educativa delle giovani generazioni. Attraverso il coinvolgimento di giovani nello sviluppo di strategie di intervento sperimentali ed innovative, si intende anche promuovere una maggiore collaborazione e apertura al territorio, oltre che contribuire a formare operatori attrezzati ad intervenire anche negli ambiti maggiormente problematici.

4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DEI VOLONTARI IN RAPPORTO AL CONTESTO DI RIFERIMENTO E AGLI OBIETTIVI PROGETTUALI

Nella descrizione delle attività riportare anche il numero dei volontari, le ore complessive suddivise per volontario, la descrizione di una giornata tipo del volontario, l'orario di servizio, le ore mensili, ecc.

La scuola di seconda opportunità prevede l'attività diretta con i ragazzi segnalati dalle scuole dal mese di ottobre al mese di giugno con una programmazione flessibile negli orari e nei giorni della settimana a seconda delle caratteristiche del gruppo, ma che non è mai inferiore alle 25 ore settimanali. Le attività si svolgono presso il Centro Locale di Parità, ma anche presso la scuola di seconda opportunità che il Comune ha allestito in Piazza Papa Giovanni XXIII 1, presso il Palazzo della Carità di proprietà della Fondazione Città di Cremona, con la quale è stato definito un accordo. Il ruolo dei volontari in concreto è così articolato: Affiancamento dell'equipe educativa nella conduzione del gruppo di studenti Svolgimento di micro-attività laboratoriali valorizzando competenze ed esperienze che i volontari portano in dote Eventuale affidamento di azioni di natura più individualizzata laddove le caratteristiche degli studenti richiedano un accompagnamento uno ad uno. Partecipazione all'equipe con lo Staff Pari Opportunità Inclusione Sociale e con i momenti di supervisione progettuale condotti anche con i docenti referenti per il progetto individuati dalle Scuole coinvolte Affiancamento degli operatori nelle azioni di monitoraggio e valutazione del progetto, nonché nella predisposizione e implementazione degli strumenti di lavoro (schede di segnalazione, scheda progetto didattico individualizzato, strumenti di osservazione e valutazione individuale e gruppale, strumenti di valutazione delle competenze acquisite) Nei mesi in cui la scuola non lavora direttamente con i gruppi sono dedicati alla valutazione delle segnalazione e costruzione dei percorsi di adesione (docenti, famiglie, servizi) nel periodo settembre-ottobre. Nel periodo giugno e luglio, sono invece previsti gli accompagnamenti agli esami di licenza media e i percorsi di orientamento in uscita dalla scuola di seconda opportunità. Le attività si svolgeranno, per entrambi i volontari della sede, per 5 giorni alla settimana, per una media di 25 ore la settimana per ciascun volontario. La



giornata tipo del volontario sarà così declinata: - all'inizio della giornata, il volontario incontra il tutor di sede per la condivisione del programma delle attività e per tutte le informazioni e i chiarimenti che si rendessero necessari per l'espletamento delle stesse - durante la giornata, il tutor di sede e il gruppo di lavoro, già adeguatamente preparato prima che il volontario fosse avviato al servizio, avranno cura di accompagnare e sostenere il volontario nello svolgimento delle attività - a fine giornata, il volontario e il tutor di sede avranno modo di verificare e valutare quanto svolto nelle ore di servizio.

5 LE ATTIVITA' DEI VOLONTARI SI SVOLGERANNO ANCHE IN LUOGHI DIVERSI DALLE SEDI ACCREDITATE?

Sì

In caso di risposta affermativa descrivere in maniera dettagliata le modalità e i luoghi dove si svolgeranno le attività fuori sede.

Considerata la natura laboratoriale ed esperienziale relative al progetto, le attività non si concentrano solo nella sede sopra indicata ma prevedono: attività educative presso la scuola di seconda opportunità attività di tipo laboratoriale a partire dagli spazi messi a disposizione da alcune cooperative come ad esempio: la ciclofficina "La Gare des Gars", il Laboratorio di falegnameria "Sherwood", l'azienda agricola Rigenera attività in esterna e sul territorio che verranno programmate dall'equipe educativa le sedi delle scuole secondarie di primo grado coinvolte

6. DURATA TEMPORALE DELLE ATTIVITA'

Riportare, per ogni attività, la durata temporale.

Titolo e descrizione	Durata in mesi
<i>Ente: CREMONA</i> <i>Titolo: attivazione di laboratori</i> <i>Descrizione: organizzazione di micro-attività laboratoriali valorizzando competenze ed esperienze che i volontari portano in dote</i>	5
<i>Ente: CREMONA</i> <i>Titolo: attività con il gruppo</i> <i>Descrizione: Affiancamento all'equipe educativa nella conduzione del gruppo di studenti</i>	9



<p><i>Ente: CREMONA</i></p> <p><i>Titolo: accompagnamenti individualizzati</i></p> <p><i>Descrizione: affidamento di azioni di natura più individualizzata laddove le caratteristiche degli studenti richiedano un accompagnamento uno ad uno.</i></p>	<p>7</p>
<p><i>Ente: CREMONA</i></p> <p><i>Titolo: monitoraggio/valutazione e rendicontazione</i></p> <p><i>Descrizione: Affiancamento degli operatori nelle azioni di monitoraggio e valutazione del progetto, nonché nella predisposizione e implementazione degli strumenti di lavoro (schede di segnalazione, scheda progetto didattico individualizzato, strumenti di osservazione e valutazione individuale e gruppal, strumenti di valutazione delle competenze acquisite)</i></p>	<p>9</p>
<p><i>Ente: CREMONA</i></p> <p><i>Titolo: partecipazione alle equipe di coordinamento e supervisione</i></p> <p><i>Descrizione: Partecipazione all'equipe con lo Staff Pari Opportunità Inclusione Sociale e con i momenti di supervisione progettuale condotti anche con i docenti referenti per il progetto individuati dalle Scuole coinvolte</i></p>	<p>12</p>
<p><i>Ente: CREMONA</i></p> <p><i>Titolo: azioni di rete</i></p> <p><i>Descrizione: Nei mesi in cui la scuola non lavora direttamente con i gruppi</i></p>	<p>9</p>



sono dedicati alla valutazione delle segnalazione e costruzione dei percorsi di adesione (docenti, famiglie, servizi) nel periodo settembre-ottobre. Nel periodo giugno e luglio, sono invece previsti gli accompagnamenti agli esami di licenza media e i percorsi di orientamento in uscita dalla scuola di seconda opportunità.

Ente: CREMONA

3

Titolo: formazione specifica

Descrizione: La metodologia adottata nella formazione specifica è caratterizzata sia da lezioni frontali sia da tecniche di partecipazione attiva quali brainstorming, giochi di ruolo, discussioni aperte, momenti di autovalutazione, simulazioni, problem solving, testimonianze, al fine di favorire la circolarità delle esperienze, la comunicazione, l'ascolto. In modo particolare verrà utilizzata una metodologia di lavoro atta a stimolare la partecipazione attiva e critica dei volontari mediante l'impiego di tecniche espressive che intendono agire sulla conoscenza emotiva, sulla riscoperta delle capacità individuali, sullo sviluppo di abilità espressive diverse rispetto a quelle abitualmente utilizzate. Ruolo del formatore è quello di offrire ai giovani volontari una chiave di lettura dell'esperienza che si apprestano a vivere, promuovendo il senso di appartenenza alla loro società civile. Ore previste di formazione generale: n. 34 1° incontro: definizione dell'identità del gruppo facilitando l'esplicitazione di motivazioni ed aspettative inerenti il servizio da parte dei giovani volontari 4 ore 2° incontro: Tutti in classe! Focus sulle principali problematiche dei minori e degli adolescenti a scuola, ai tempi della Pandemia: ansia da prestazione, DSA e Bisogni Educativi Speciali. 5 ore 3° incontro: modulo sulla sicurezza di cui al D. Lgs. n. 81/2008 8 ore 4°



<p><i>incontro: la progettazione educativa 6 ore</i> <i>5° incontro: il lavoro con gli adolescenti 6 ore</i> <i>6° incontro: La didattica laboratoriale:</i> <i>- Organizzare e condurre laboratori del saper fare pratico 5 ore</i></p>	
<p><i>Ente: CREMONA</i></p>	<p><i>3</i></p>
<p><i>Titolo: formazione di accompagnamento:</i></p>	
<p><i>Descrizione: Soggetto accreditato per l'erogazione: CONSORZIO SOL.CO</i> <i>La parte del progetto dedicata alla formazione si focalizzerà sull'implementazione delle conoscenze ed abilità sottese a due competenze afferenti al QRSP, che ben si allineano con le finalità presentate in premessa. Nello specifico le competenze certificabili sono quelle identificabili nell'area 21: servizi socio-sanitari</i> COMPETENZA: <i>Effettuare la progettazione di attività di animazione ricreativa ed educativa.</i> <i>Livello EQF: 4. La struttura del percorso formativo vedrà quindi un allineamento dei contenuti alle competenze obiettivo, attraverso la sinergia di lezioni teoriche e formazione on the job a sostegno dell'acquisizione di tutte le conoscenze ed abilità richieste dal profilo, per il rilascio dell'attestazione finale. La durata prevista è di 32 ore a partecipante. Al termine è prevista una prova d'aula e l'elaborazione di un project work personale per attestare il raggiungimento delle competenze. La formazione e la certificazione verranno affidate al Consorzio solco Cremona Soc Coop Sociale – Ente accreditato sez B ID operatore 275778/2008</i></p>	

7. OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DEL PROGETTO

Specificare, a seconda della attività svolta, particolari obblighi che i volontari devono rispettare.

Nell'ambito delle attività previste dal progetto, i volontari devono prestare particolare attenzione alle seguenti azioni di tutela nel momento in cui si realizzano attività di documentazione e di



Regione Lombardia

comunicazione: segreto professionale consenso informato divieto di utilizzo delle informazioni di cui si disponga per ragioni di ufficio per fini privati mantenimento di rapporti interpersonali e con gli utenti secondo una condotta uniformata ai principi di correttezza e collaborazione astensione da comportamenti lesivi della dignità della persona Sono poi tenuti a: rispetto degli orari e del piano di lavoro condiviso disponibilità a adeguarsi alle necessità imposte dalla realizzazione dei progetti collaborare con diligenza le disposizioni per l'esecuzione del lavoro impartite dal tutor, anche in relazione alle norme in materia di sicurezza e di ambiente di lavoro avere cura dei locali, mobili, oggetti, macchinari, attrezzi, strumenti a loro affidati non avvalersi di quanto è di proprietà della sede per ragioni che non siano di servizio comunicare al tutor la propria residenza e, ove non coincidente, la dimora temporanea, nonché ogni successivo mutamento delle stesse in caso di malattia, dare tempestivo avviso alla sede di appartenenza, salvo comprovato impedimento.

8. DESCRIZIONE DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI NELLA SEDE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO DOVE VIENE INSERITO IL VOLONTARIO/ I VOLONTARI

Le risorse strumentali sono quelle proprie del Centro Locale di Parità del Settore Politiche Sociali che metterà a disposizione due postazioni di ufficio dotate di un computer, linea telefonica, fotocopiatrici, scanner e rete per lo svolgimento delle attività di back office. Saranno poi a disposizione gli ulteriori spazi del Settore Politiche Sociali per lo svolgimento delle riunioni di equipe e per la formazione. Anche la scuola di seconda opportunità prevede spazi di un ufficio e una sala per riunioni e incontri di rete. Il Comune mette inoltre a disposizione un pulmino in dotazione del Servizio Progetti e Risorse per il trasporto dei ragazzi e un automobile del Settore Politiche Sociali. Alcune cooperative mettono a disposizione gli spazi in particolare della ciclofficina come ambito per incontri di equipe e per incontri con i ragazzi, Saranno inoltre messe a disposizione biciclette fornite dalla ciclofficina per gli spostamenti previsti per le attività in esterno con i ragazzi. Per quanto attiene le risorse umane, all'interno delle sedi sono presenti in un numero congruo rispetto alle attività da sviluppare, le seguenti figure professionali: educatori, referenti delle attività educative e terapeutiche, addetti alla comunicazione, incaricati dell'aggiornamento dei siti web e delle pagine social, nonché della produzione di materiali di aggiornamento, coordinatori di attività responsabili dei servizi, maestri del lavoro, volontari, formatori e operatori specializzati.

9. DESCRIZIONE DEL/DEI RESPONSABILI DEL/DEI VOLONTARI E LORO RUOLO NELL'ORGANIZZAZIONE

Indicare i nominativi.

dott.ssa FRANCESCA RAMAZZOTTI – coordinatrice del Servizio Pari Opportunità e Inclusione Sociale del Comune di Cremona, responsabile per la realizzazione del progetto e referente organizzativo per i volontari di leva civica Operatore Locale di progetto del Servizio Civile Universale

10. SEDI OPERATIVE ACCREDITATE ALL'ALBO DELLA LEVA CIVICA VOLONTARIA REGIONALE (ART. 6 DELLA L.R. N. 16/2019) PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI LEVA CIVICA REGIONALE

Denominazione sede di attuazione del progetto	Comune e provincia	Indirizzo	Dati di contatto
CENTRO LOCALE DI PARITA'	Cremona (Cremona)	CORSO VITTORIO EMANUELE II° 42	0372407352 (francesca.ramazzotti@comune.cremona.it)



Regione Lombardia

11. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OBBLIGATORIA DI FORMAZIONE SPECIFICA E DEL MODULO SULLA SICUREZZA

Descrivere l'attività formativa (comprensiva del numero di h. per volontario) specifica relativa all'organizzazione delle funzioni che dovranno svolgere i volontari nonché quella prevista in materia di sicurezza ex legge n. 81/2008.

La metodologia adottata nella formazione specifica è caratterizzata sia da lezioni frontali sia da tecniche di partecipazione attiva quali brainstorming, giochi di ruolo, discussioni aperte, momenti di autovalutazione, simulazioni, problem solving, testimonianze, al fine di favorire la circolarità delle esperienze, la comunicazione, l'ascolto. In modo particolare verrà utilizzata una metodologia di lavoro atta a stimolare la partecipazione attiva e critica dei volontari mediante l'impiego di tecniche espressive che intendono agire sulla conoscenza emotiva, sulla riscoperta delle capacità individuali, sullo sviluppo di abilità espressive diverse rispetto a quelle abitualmente utilizzate. Ruolo del formatore è quello di offrire ai giovani volontari una chiave di lettura dell'esperienza che si apprestano a vivere, promuovendo il senso di appartenenza alla loro società civile. Ore previste di formazione generale: n. 34 1° incontro: definizione dell'identità del gruppo facilitando l'esplicitazione di motivazioni ed aspettative inerenti il servizio da parte dei giovani volontari 4 ore 2° incontro: Tutti in classe! Focus sulle principali problematiche dei minori e degli adolescenti a scuola, ai tempi della Pandemia: ansia da prestazione, DSA e Bisogni Educativi Speciali. 5 ore 3° incontro: modulo sulla sicurezza di cui al D. Lgs. n. 81/2008 8 ore 4° incontro: la progettazione educativa 6 ore 5° incontro: il lavoro con gli adolescenti 6 ore 6° incontro: La didattica laboratoriale - Organizzare e condurre laboratori del saper fare pratico 5 ore

12. DESCRIZIONE DELLA ATTIVITA' FACOLTATIVA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DELL'ATTESTATO/I DI COMPETENZA REGIONALE EX L.R. N. 19/2007

Nella descrizione di tale percorso dettagliare anche: denominazione e numero attestati di competenza regionale acquisibili dai volontari, numero ore di attività per l'acquisizione dell'attestato/i di competenza regionale.

Soggetto accreditato per l'erogazione: CONSORZIO SOL.CO La parte del progetto dedicata alla formazione si focalizzerà sull'implementazione delle conoscenze ed abilità sottese a due competenze afferenti al QRSP, che ben si allineano con le finalità presentate in premessa. Nello specifico le competenze certificabili sono quelle identificabili nell'area 21. servizi socio-sanitari
COMPETENZA: Effettuare la progettazione di attività di animazione ricreativa ed educativa Livello EQF: 4. La struttura del percorso formativo vedrà quindi un allineamento dei contenuti alle competenze obiettivo, attraverso la sinergia di lezioni teoriche e formazione on the job a sostegno dell'acquisizione di tutte le conoscenze ed abilità richieste dal profilo, per il rilascio dell'attestazione finale. La durata prevista è di 32 ore a partecipante Al termine è prevista una prova d'aula e l'elaborazione di un project work personale per attestare il raggiungimento delle competenze. La formazione e la certificazione verranno affidate al Consorzio solco Cremona Soc Coop Sociale – Ente accreditato sez B ID operatore 275778/2008 3

13. CRITERI E MODALITA' DI PUBBLICIZZAZIONE DELLA MISURA E DEL PROGETTO FINALIZZATA ALL'”AGGANCIO” DEI GIOVANI

Descrivere, in dettaglio, come viene resa disponibile l'informazione sulla misura e sul progetto e come, di conseguenza, vengono intercettati i giovani interessati all'esperienza.



Regione Lombardia

L'attività di informazione sulla misura e sul progetto sarà svolta in collaborazione con Centro Servizi per il Volontariato Lombardia Sud, Ufficio scolastico Territoriale, Rete Territoriale Informagiovani di Cremona, Centro per l'Impiego di Cremona e provincia. Il progetto sarà pubblicato sul sito del Comune di Cremona (www.comune.cremona.it). La promozione sarà attivata anche sul profilo del Servizio Progetti e Risorse del Comune di Cremona <https://www.facebook.com/servprogettirisorseCR/> ed Instagram La notizia sarà pubblicata sui più importanti giornali on-line della città www.cremonaoggi.it, www.laprovinciadicremona.it; sulla rivista strategieamministrative.it; a quotidiani, TV e radio locali saranno inviati comunicati stampa per informare circa il progetto. Gli sportelli informativi (SpazioComune e Informagiovani) diffonderanno informazioni. Saranno diffusi numeri telefonici ed indirizzi di posta elettronica a cui potranno essere richieste maggiori informazioni. I numerosi servizi rivolti ai giovani (Centro Fumetto, Oratori, Centro Servizi Volontariato, Agenzia Servizi Informagiovani), nonché la Consulta degli Studenti e delle Studentesse e la Consulta Universitaria saranno coinvolti nella diffusione di informazioni e materiali.

14. CRITERI E MODALITA' DI SELEZIONE DEI VOLONTARI

Descrivere la metodologia complessiva utilizzata per la selezione dei giovani volontari.

La selezione dei giovani volontari avverrà utilizzando, in parte, la metodologia del sistema di selezione accreditato per il Servizio Civile Universale. Le finalità perseguite sono quelle che fanno riferimento alla possibilità di accesso all'opportunità, che deve essere la più ampia possibile, considerando naturalmente i requisiti richiesti e la migliore integrazione possibile tra le aspettative e le motivazioni dei candidati e quanto richiesto dal progetto oltre che assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità. Nello specifico, il sistema di selezione è caratterizzato dalla valutazione dei seguenti aspetti: ANALISI del CURRICULUM VITAE (max 20 punti) COLLOQUIO INDIVIDUALE (max 60 punti). ANALISI del CURRICULUM VITAE (max 20 punti) 1) TITOLO di STUDIO (valutare solo il titolo di studio più elevato) Laurea attinente al progetto = 8 punti Laurea non attinente al progetto = 7 punti Laurea triennale attinente al progetto = 7 punti Laurea triennale non attinente al progetto = 6 punti Diploma attinente al progetto = 6 punti Diploma non attinente al progetto = 5 punti Frequenza scuola secondaria di II grado = fino a 4 punti (per ogni anno concluso 1 punto) 2) TITOLI PROFESSIONALI (valutare solo il titolo di studio più elevato) Attinenti al progetto = fino a 3 punti Non attinenti al progetto = fino a 2 punti Non terminato = fino a 0.5 punti 3) ESPERIENZE PRECEDENTI, valutabili secondo i criteri di attinenza al progetto e di durata dell'esperienza (da 15 giorni ad 1 anno; fino a 6 mesi l'esperienza viene considerata non duratura, da 6 mesi a 1 anno duratura), valutabili come segue: ATTINENTE NON ATTINENTE DURATURA 6 punti 4 punti NON DURATURA 5 punti 3 punti 4) ALTRE CONOSCENZE (fino a 3 punti): Lingue straniere Conoscenze informatiche Patente di guida Frequenza universitaria Attestati riconosciuti (es. corso volontario 1° Soccorso, bagnino, antincendio...) COLLOQUIO INDIVIDUALE (fino a 60 punti) comprende la valutazione dei seguenti aspetti: DISPONIBILITA' (max 12 punti) MOTIVAZIONE (max 12 punti) del candidato di adesione al progetto ADEGUATEZZA AL CONTESTO (max 12 punti) IDONEITA' del candidato al servizio (fino a 12 punti), valutando ad esempio l'età anagrafica in relazione ai servizi educativi o il genere rispetto ad ambiti di particolare assistenza, interessi personali attinenti al progetto scelto (esperienze di volontariato...) CONOSCENZA DEGLI OBIETTIVI DEL PROGETTO (max 4 punti) ASPETTATIVE DEL CANDIDATO (fino a 8 punti), ad esempio l'interesse all'acquisizione di particolari abilità, l'approfondimento di tematiche inerenti la Leva Civica, la possibilità di apportare concreto contributo alla comunità.

Denominazione Ente: **CREMONA**

Luogo: **Cremona**



Regione Lombardia

Data: **30/05/2022**

Firma del Legale Rappresentante o Soggetto delegato

DANIELE GIGNI